



Tor Marancia museo della street art 20 murales sulle case popolari

PAOLO BOCCACCI

STREET Art a Tor Marancia. Con le case popolari dello storico lotto 1 trasformate in un coloratissimo museo all'aperto. È stato inaugurato dal sindaco Marino dopo 70 giorni di lavoro, 756 litri di vernice e 974 bombolette spray, il progetto "Big city life Tor Marancia", ideato da "999 contemporary" e finanziato da Fondazione Roma presieduta da Emanuele Emanuele, che ha visto nascere sugli 11 palazzi 20 murales alti 14 metri.

SEGUE A PAGINA XVIII

L'INIZIATIVA

Venti murales a Tor Marancia

<DALLA PRIMA DI CRONACA

PAOLO BOCCACCI

IL TUTTO grazie all'impegno di oltre 500 abitanti, dei ragazzi delle scuole della zona, del Comune, del **Municipio** dell'Ater e di diciotto street artist internazionali provenienti da 10 Paesi e che hanno partecipato a titolo gratuito, in partnership con l'azienda Sikkens che ha fornito gratis una vernice speciale resistente agli agenti atmosferici. I ragazzi di Tor Marancia hanno anche creato l'associazione culturale "Rude" per la manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico di cui sono entrati in possesso.

«Sono felice di aver potuto replicare qui un esperimento che mi ha emozionato già nel quartiere di San Basilio» ha detto Emanuele «Nella prossima edizione dell'Estate romana vorremmo installare, in tutto il territorio cittadino, opere di grandissimi artisti». «Grazie agli abitanti e un ringraziamento speciale alla Fondazione Roma», ha commentato l'assessore alla Cultura, Giovanna Marinelli «L'arte urbana è decisiva per la riqualificazione».

Per il commissario straordinario dell'Ater, Daniel Modigliani, «tutte le case popolari sono di proprietà pubblica e noi siamo al lavoro perché la rigenerazione di cui tanto si parla diventi concreta». Soddisfatto il minisindaco **Catarci**, che però ha chiesto più attenzione per il quartiere. Infine **Marino**: «Oggi è una bellissima giornata, sono molto felice di vedere queste 20 opere, che rendono il quartiere un vero e proprio museo a cielo aperto». E agli abitanti, che gli parlavano anche di «scarafaggi e topi in casa, cornicioni pericolanti, ascensori fantasma, infiltrazioni d'acqua» ha risposto: «Chiederò alla Regione, che ha competenza sull'Ater, di intervenire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

